



Comune di Roveredo in Piano

Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001 e Circolare
del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012)

**AL REVISORE DEL CONTO
DEL COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO**

PREINTESA

tra i Comuni di Pordenone e Roveredo in Piano
costituenti l'Associazione Intercomunale "Pordenone – Roveredo in Piano"
stipulata in data 20 novembre 2017

Comparto Unico del Pubblico Impiego Regionale e Locale
- Area Enti Locali -

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI
LIVELLO TERRITORIALE SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE PER LE
POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA
PRODUTTIVITA' – ANNO 2017**

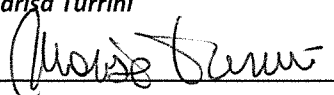
ARTT. 20 E 21 CCRL 1/8/2002 e s.m.i.

▪ **Comune di Roveredo in Piano**

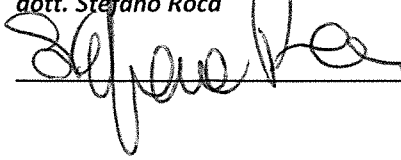
Pordenone, 20 NOV. 2017

Roveredo in Piano, 20 NOV. 2017

SERVIZIO GESTIONE ASSOCIATA RISORSE UMANE
Funziionario incaricato di P.O.
Marisa Turrini



IL SEGRETARIO COMUNALE
COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO
dott. Stefano Roca



Parte III - Lo schema di relazione tecnico-finanziaria

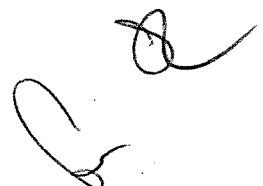
La relazione tecnico-finanziaria va compilata in tutti i casi di stipula di contratto integrativo, qualunque sia la sua natura e denominazione (cfr. **paragrafo I.3** della **Parte I**). Per la sezione normativa del contratto integrativo la relazione tecnico-finanziaria deve esplicitamente asseverare l'assenza di effetti economici in termini di costi del personale che trovano contabilizzazione e proposta di certificazione all'esterno dei Fondi per la contrattazione integrativa. Diversamente la relazione tecnico-finanziaria ha il compito di individuare e quantificare i costi stessi e attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

Con riferimento al caso di *Contratto integrativo stralcio* la relazione tecnico-finanziaria va limitata alla/alle materia/e trattate dall'accordo, ma deve in ogni caso riportare e quantificare lo schema generale del Fondo (cfr. Modulo III della presente Parte III) evidenziando se del caso compiutamente i punti modificativi in relazione all'accordo stralcio stesso.

La sede propria nella quale va compiutamente delimitato l'ambito di intervento con effetti economico-finanziari della contrattazione integrativa è la gestione del Fondo (o dei Fondi) come individuati dai Ccnl/Ccrl o Ccpl di riferimento. Di seguito viene quindi illustrato lo schema di relazione tecnico-finanziaria relativa che deve accompagnare l'illustrazione di ciascun Fondo. In caso di accordo pluriennale lo schema deve essere esplicitato per ciascun anno considerato.

5 0 NOV 2011

5 0 NOV 2011



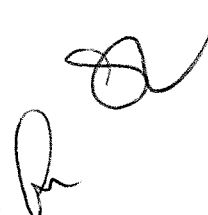
III.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti. Si raccomanda la formale adozione da parte dell'Amministrazione/Ente di un Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa autonomo, premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa. La relazione tecnico-finanziaria relativa al Modulo I di costituzione del Fondo dovrà essere articolata secondo l'indice che segue. Ogni sezione dell'indice andrà completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle notizie che l'Amministrazione ritiene necessarie ai fini della proposta di certificazione. Si ricorda che le parti ritenute non pertinenti dal compilatore dovranno essere comunque presenti, anche se completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" e spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

III.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Nota: Gli importi corrispondono, nel totale, a quanto inserito nel Conto Annuale.

<u>Risorse storiche consolidate</u> In questa parte va presentata alla certificazione la base di partenza del Fondo, riferita ad un preciso momento contrattuale definito usualmente in sede di Contratto collettivo nazionale di lavoro (o Contratto collettivo regionale/provinciale di lavoro).	RISORSE STORICHE CONSOLIDATE ALLA DATA DEL 31/12/2005 (CCRL 2006 ART. 73 C. 1) € 27.142,06
<u>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl</u> In questa parte vanno commentati gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl. Tale tipologia di incremento ha caratteristica di risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo in esame a seguito della stipula definitiva del Contratto collettivo nazionale o regionale (o di Provincia autonoma) di riferimento, con le decorrenze ivi indicate.	INCREMENTI DERIVANTI DALL'ART. 35 DEL CCRL 2006/2009 € 3.554,25
<u>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</u> Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (es. la RIA personale cessato).	INCREMENTI DERIVANTI DALL'ART. 73 C. 2 LETT. G) DEL CCRL 2004/2005 E DALL'ART. 73 C. 2 LETT. I) CCRL 2004/2005: € 7.072,38



III.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Vanno qui presentate alla certificazione le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Appartengono a questo gruppo, ove previste, le risorse derivanti da attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione nelle spese di personale, nonché gli incrementi previsti in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl qualora specificamente qualificati come risorse variabili aggiuntive riferite ad uno specifico periodo, eccetera.

RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZAZIONI, FINANZIAMENTO INDENNITA' DI DIREZIONE, COMPENSI PER LA PROGETTAZIONE E INCREMENTI DEL FONDO, DISPOSTE DAI CCRL, AVENTI CARATTERE VARIABILE:

€ 10.539,48

NOTA 1: All'importo sopra indicato si aggiungono € 10.381,22, già liquidati nell'anno 2017 al personale, a titolo di incentivi per la progettazione (regolati dalla normativa antecedente il dlgs 50/2016), più eventuali ulteriori compensi liquidabili nell'anno.

III.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In questa sezione andranno esplicitamente elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (es. articolo 1 c. 236 Legge n. 208/2015). Per ciascuno di essi andrà proposta alla certificazione la modalità di applicazione e l'evidenza dell'avvenuto rispetto.

RIDUZIONI EX ART. 23 D.LGS. 75/2017 (dati presunti al 31/12/2017):

€ 9.170,97 (di cui € 7.170,12 Parte Stabile ed € 2.000,85 Parte Variabile)

III.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3

€ 30.598,57

b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3

€ 8.538,63

(Rif.to NOTA 1)

c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti

€ 39.137,20

(Rif.to NOTA 1)

III.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:

- la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso pro-tempore (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto;
- la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse.

Entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, a condizione che l'Organo di controllo deputato alla certificazione abbia contezza anche delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Ne consegue che:

- a) la contabilità di costituzione del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso risulta più schematica e lineare, in quanto non richiede il monitoraggio (e la relativa verifica e certificazione) delle risorse rispettivamente a riduzione del Fondo (es. le poste relative alle progressioni economiche effettuate nell'anno) e incrementali dello stesso (seguendo il medesimo esempio le poste relative alle progressioni economiche dei cessati)
- b) la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo richiede contezza anche di tali risorse nonché delle poste del Fondo rispettivamente in aumento (es. progressioni economiche da personale cessato) o in diminuzione (es. risorse utilizzate per progressioni economiche).

Questa sezione è specificamente pensata per la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso e deve essere dedicata alla esposizione delle relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione. Nel caso di contabilità del Fondo al "lordo" la sezione deve essere ovviamente lasciata in bianco e indicata come non pertinente.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di accordo integrativo. Come nel caso della costituzione del Fondo, anche per questo modulo ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e compito dell'estensore è di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).

III.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Date le risorse del Fondo come definite con atto dell'Amministrazione, è usuale che alcune poste abbiano natura obbligatoria e non possano essere oggetto di negoziazione (es. il costo delle progressioni economiche orizzontali giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale nel caso del personale non dirigente o le fasce di posizione economica minime definite dal Contratto collettivo nazionale/regionale o provinciale di riferimento o comunque già negoziate in precedenza nel caso della dirigenza). È poi anche possibile che il contratto integrativo sottoposto a certificazione non intervenga su materie già precedentemente negoziate. A tali poste (quindi sia le poste non negoziabili che quelle negoziate in precedenza) va dedicata la prima sezione di questo Modulo.

Le voci di spesa indicate nella presente sezione si riferiscono ad istituti finanziati con il Fondo, la cui disciplina è contenuta nei CCRL vigenti.

Resta fermo che la spesa per progressione economica ha natura obbligatoria in quanto deriva da situazioni giuridicamente già perfezionate in base a C.C.D.I. precedenti.

Le voci di spesa ancora da liquidare sono indicate in via presuntiva sulla base dei dati di spesa storica, e saranno quindi certificate in via definitiva a liquidazione avvenuta.

UTILIZZO DEL FONDO 2017 COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO – VOCI DISCIPLINATE DA CCRL VIGENTI

UTILIZZI STABILI DEL FONDO <i>Voci disciplinate da CCRL vigenti</i>	TOTALE SPESA
FONDO PER PROGRESSIONE ECONOMICA ANNI PREC E LED	16.464,86
INDENNITA' CAT. A) E B1) e dipendenti già beneficiari	552,47
SALARIO AGGIUNTIVO - art. 26 c. 3 lett. b) e c) CCRL 2002/05	14.987,59
Totale	32.004,92
UTILIZZI VARIABILI DEL FONDO <i>Voci disciplinate da CCRL vigenti</i>	
INDENNITA' DI TURNO, ORARIO DISAGIATO, LAVORO NEL GIORNO DI RIPOSO	0,00
Totale	0,00
Totale complessivo	32.004,92

III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale trattati (es. progressioni economiche orizzontali, premialità ecc.).

Le voci di spesa indicate nella presente sezione si riferiscono ad istituti finanziati con il Fondo, la cui disciplina è contenuta nel CCDIT sottoscritto in data 9 settembre 2014, nonché nella Preintesa oggetto della presente relazione.

Le voci di spesa ancora da liquidare sono indicate in via presuntiva sulla base dei dati di spesa storica, e saranno quindi certificate in via definitiva a liquidazione avvenuta.

UTILIZZO DEL FONDO 2017 COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO - VOCI DISCIPLINATE DAL CCDIT VIGENTE

UTILIZZI VARIABILI DEL FONDO <i>Voci disciplinate dal CCDIT vigente</i>	TOTALE SPESA
INDENNITA' DI RISCHIO	1.359,14
INDENNITA' MANEGGIO VALORI	900,00
SPECIFICHE PROFESSIONALITA' - art. 30 c. 2 CCRL 02/05	550,00
INDENNITA' DISAGIO PERSONALE OPERAIO IMPEG. N ATTIV. MANUT.	500,00
PRODUTTIVITA'	3.823,14
Totale complessivo	7.132,28

Si aggiungono le risorse derivanti da fondi non utilizzati negli anni precedenti e fondi non utilizzati per lavoro straordinario, che saranno destinati esclusivamente ad utilizzi variabili (compensi produttività).

Si aggiungono inoltre i compensi "professionali" (incentivi per la progettazione (regolati dalla normativa antecedente il dlgs 50/2016); nonché i compensi ISTAT e lo straordinario prestatato per attività in delega, come indicato in calce al prospetto di utilizzo del Fondo riportato nella Preintesa al CCDIT.

III.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nonostante la previsione che i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione negoziale può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto negoziale specifici istituti. A ciò va aggiunto che la stessa contrattazione di livello nazionale, ad esempio con riferimento all'articolo 32 comma 7 del Ccnl 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, faccia espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme (l'esempio fa riferimento ad un accantonamento per incarichi di alta professionalità nelle realtà di minori dimensioni). In queste eventualità è possibile sottoporre a certificazione il contratto integrativo lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.

VOCE NON PRESENTE

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1

€ 32.004,92

<p>b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2</p>	<p>€ 7.132,28</p> <p><i>NOTA 2: Alla voce di cui sopra si aggiungono € 10.381,22, già liquidati nell'anno 2017 al personale, a titolo di incentivi per la progettazione (regolati dalla normativa antecedente al dlgs 50/2016), più eventuali ulteriori compensi liquidabili nell'anno.</i></p> <p><i>Alla voce di cui sopra si aggiungono altresì le risorse derivanti da fondi non utilizzati negli anni precedenti e fondi non utilizzati per lavoro straordinario.</i></p>
<p>c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3</p>	<p>VOCE NON PRESENTE</p>
<p>d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).</p>	<p>€ 39.137,20</p> <p><i>(Rif.to NOTA 2)</i></p>

III.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Al fine di consentire la coerenza contabile con i quadri esposti nel primo modulo, qualora sia ivi compilata la sezione riferita alle Risorse temporaneamente all'esterno del Fondo (cfr. Modulo I - Sezione V), è necessario compilare specularmente la corrispondente sezione di destinazione, che in sede di previsione/programmazione avrà di necessità il medesimo dettaglio e le medesime quantità esposte nel primo modulo.

VOCE NON PRESENTE

III.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

In questa sezione andrà data specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale: a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità; b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

a) Le risorse stabili ammontano a euro € 30.598,57.

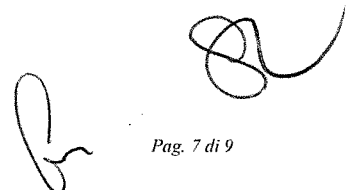
Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (salario aggiuntivo, progressioni orizzontali, indennità personale educativo, ...) come risultanti alla data odierna dai documenti contabili, ammontano a euro 32.004,92.

b) gli incentivi economici sono erogabili secondo il disposto del CCRL e CCDI dell'Ente ed esclusivamente in coerenza con la L.R. 18/2016 e con la supervisione dell'OIV.

c) Per l'anno 2017 non sono previste selezioni per le progressioni orizzontali.

III.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (**Modulo I - Costituzione del Fondo** e **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo**), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo. Lo schema sarà completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno immediatamente precedente quello in esame e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.



DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	DIFFERENZA
RISORSE STABILI	€ 30.598,57	€ 30.598,57	€ 0,00
RISORSE VARIABILI	€ 8.538,63*	€ 8.538,63*	€ 0,00*
TOTALE	€ 37.137,20*	€ 39.137,20*	€ 0,00*

* Si aggiungono i compensi erogati al personale non dirigente a titolo di incentivi per la progettazione (regolati dalla normativa antecedente il dlgs 50/2016), i compensi ISTAT e lo straordinario prestatato per attività in delega.

Le decurtazioni sono state applicate alle risorse stabili e variabili.

III.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insieme, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

III.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Questa sezione deve dare contezza che il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate all'intervento n. 10750 (per oneri diretti), all'intervento 10770 (per oneri riflessi) e all'intervento n. 11105 (per IRAP), quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo è costante.

III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Questa sezione deve dare contezza - attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione - che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente. In caso di disposti contrattuali di integrale utilizzo delle risorse questa costituisce la sede in cui vengono proposte alla certificazione le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.

L'ammontare del Fondo 2017 per le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (rif. art. 23 D.Lgs. 75/2017).

N.B.: l'art. 11, comma 9, della L.R. 31 del 04/08/2017, che prevede la non applicazione dell'art. 23 D.Lgs. 75/2017, è applicabile solo a partire dalla data di efficacia dei contratti collettivi regionali di comparto per il triennio 2016-2018.

La Preintesa prevede l'utilizzo integrale di tutto il fondo.

III.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 482 del 26/10/2017, è imputato all'intervento n. 10750 (per oneri diretti), all'intervento 10770 (per oneri riflessi) e all'intervento n. 11105 (per IRAP).

